

»» **Cantieri** Aumenta la durata delle concessioni fino a 50 anni

Lo sblocco delle infrastrutture

ROMA — Il primo Cipe (comitato interministeriale programmazione economica) dell'era Monti si terrà martedì prossimo e rimetterà in circolo «alcune decine di miliardi» in progetti e cantieri. L'ha anticipato ieri il ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, annunciando l'approvazione di un pacchetto di misure per velocizzare l'iter delle opere pubbliche e attirare nuovi capitali.

Preliminare è la riprogrammazione del piano delle opere strategiche con l'indicazione di quelle prioritarie e il cronoprogramma della loro attuazione, l'individuazione delle fonti di finanziamento, comprese quelle private. Di ciascuna infrastruttura lo studio di fattibilità sarà esaminato entro 60 giorni, prorogabili di altri 30 in caso di necessità di integrazioni. L'approvazione del progetto preliminare da parte del Cipe dovrà indicare un termine perentorio, a pena di decadenza,

per l'approvazione di quello definitivo che avverrà tramite decreto del ministero delle Infrastrutture e nel rispetto del limite di spesa definito dal Cipe.

È prevista poi la possibilità di cedere gli immobili pubblici per favorire la realizzazione in concessione di un'opera e si stabilisce che la durata delle concessioni superiori a un miliardo non potrà essere inferiore a 50 anni per assicurare il rientro del capitale investito. Viene messo in cantiere un piano-carceri finanziato in project financing. E sempre per reperire

Trasporto pubblico

Più risorse per finanziare il trasporto pubblico locale, un centesimo sulle accise per le Regioni

altre risorse è consentito alle compagnie assicurative di destinare le riserve tecniche agli investimenti in infrastrutture. Alle società costituite al fine di realizzare una singola opera, è reso poi possibile emettere obbligazioni per investitori qualificati. Vi sono poi una serie di norme dedicate alla semplificazione degli aggiornamenti delle convenzioni autostradali e degli impianti tecnologici relativi. Sul fronte dei Trasporti, dove presto arriverà un'Authority, come anticipato da Passera, va segnalata la possibilità offerta alle Regioni di finanziare il trasporto pubblico locale, anche ferroviario, elevando l'accise «fino a un centesimo di euro per litro, ulteriore rispetto alla misura massima consentita». Rifiutato anche per il 2011 il servizio svolto da Trenitalia per le Regioni.

Antonella Baccaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

